

MI Settembre
Musica
TO



RIVOLUZIONI

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Tito Ceccherini

8 SETTEMBRE 2025

AUDITORIUM RAI ARTURO TOSCANINI ORE 20

TORINO

RIVOLUZIONI TEMPI DI GUERRA, TEMPI DI PACE

UN PROGETTO DI



CITTÀ DI TORINO



Comune di
Milano

CON IL CONTRIBUTO DI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REALIZZATO DA



Fondazione
per la Cultura
Torino



pomerigi
musicali
fondazione

UNA COLLEZIONE INATTESA

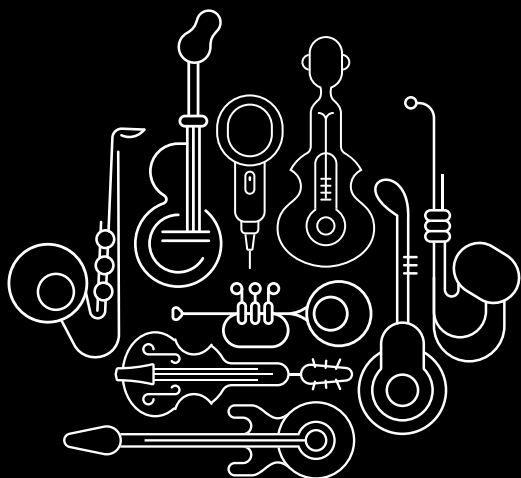
Gallerie d'Italia,
Milano
Piazza della Scala, 6
**30 maggio –
05 ottobre
2025**

**La Nuova Arte
degli Anni
Sessanta
e un Omaggio
a Robert
Rauschenberg**

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO

Good energy
Good vibes




iren

Essere sostenibili
per noi non è solo realizzare
una transizione ecologica
giusta, ma anche
valorizzare la cultura
come motore di crescita:
per questo, condividiamo
energia ed esprimiamo
creatività.

www.gruppoiren.it

Samy Moussa (1984)

Elysium (2021)

DURATA CA 15'

Sinfonia n. 1 "Concordia" (2017)

Adagio

Ieratico

Nocturne

Scorrevole

DURATA CA 45'

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Tito Ceccherini direttore

In collaborazione con

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

WWW.MITOSettembreMUSICA.IT



#SOLOMITO2025

FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica
protegge l'ambiente utilizzando
carta certificata Ecolabel EU
(licenza n. SE/011/007)



Samy Moussa si distingue oggi come una delle voci più riconoscibili e originali del panorama musicale contemporaneo. Nato a Montréal e diviso tra il Canada e la Germania, si è formato presso il Conservatoire de musique de Montréal e perfezionato a Monaco di Baviera con Matthias Pintscher e Pascal Dusapin. In pochi anni, ha conquistato un posto di rilievo sulla scena internazionale grazie a una scrittura orchestrale di inconsueta intensità e precisione, in cui si fondono lirismo e rigore formale, modernità e senso arcaico del suono.

Il programma presenta due opere emblematiche della sua produzione per orchestra: *Elysium* e la Sinfonia n. 1 “Concordia”, che offrono due prospettive complementari della sua poetica. Da un lato, l’estasi luminosa e sospesa di un poema sinfonico; dall’altro, l’ampio respiro e l’ambizione strutturale di una sinfonia in quattro movimenti. L’ascolto congiunto consente di cogliere i tratti distintivi della scrittura di Moussa: una musica ancorata alla tradizione ma esplorata con sguardo nuovo e un linguaggio contemporaneo. Il suo approccio non cerca una rottura fine a sé stessa con la tradizione, bensì un rinnovamento che coniuga accessibilità e profondità, evitando tanto la sperimentazione gratuita quanto ogni compiacimento intellettuale.

Il titolo del primo brano affonda le radici nella cultura classica: *Elysium* richiama l’Elisio, o Campi Elisi, regno dell’aldilà riservato alle anime virtuose secondo Empedocle nel V secolo a.C., mentre nell’*Odissea* di Omero tre secoli prima era luogo destinato a eroi e semidei. L’Elisio immaginato da Moussa è uno spazio ultraterreno dominato da una luce perenne, dove il tempo pare sospeso. Musicalmente, questo mondo è evocato attraverso imponenti accordi d’archi in glissando, che richiamano l’universo bruckneriano o Straussiano, e si sviluppa in una grande curva ascensionale, come un paesaggio notturno che gradualmente si illumina. Pur priva di una linea narrativa, l’opera evoca immagini potenti: un cosmo di suoni, una cattedrale interiore, un’idea di eternità. L’orchestra è trattata come un organismo vivente: archi pulsanti, fiati che creano onde sonore, percussioni rarefatte che intessono trame misteriose. L’orchestrazione, raffinata e trasparente, rimanda alla tradizione francese (Messiaen, Dutilleux) ma è filtrata attraverso una sensibilità contemporanea e personale. *Elysium* si apre con suoni gravi e sommessi, che evolvono lentamente in accordi glissati, fino a dissolversi in un motivo saltellante da cui emerge la melodia degli ottoni. Seguono ondate sonore crescenti che conducono a un primo climax. Dopo una breve transizione, il materiale iniziale riemerge con nuovi colori e una nuova energia si accumula fino a esplodere in un vertice estatico. Nella coda, il tema ritorna trasfigurato, più lirico, fino alla conclusione, che non è un punto fermo, ma una soglia verso un altrove tutto da esplorare.

Il movimento lento ma inesorabile porta a un'elevazione priva di tragicità ma attraversata da una solennità quasi mistica.

Eseguito per la prima volta il 18 settembre 2021 nella Basilica della Sagrada Família di Barcellona dai Wiener Philharmoniker diretti da Christian Thielemann (in un programma condiviso con la Quarta Sinfonia di Bruckner), *Elysium* si è imposto come una delle composizioni più eseguite di Moussa, entrando stabilmente nel repertorio di importanti orchestre internazionali.

«Mi è stata commissionata questa sinfonia per il 375° anniversario di Montréal, la mia città natale. Non c'è un legame letterale con la città, ma un legame emotivo: non è come ascoltare Montréal, ma la musica di qualcuno che viene da lì». Con queste parole, Samy Moussa racconta la genesi della sua Sinfonia n. 1 "Concordia", composta tra il 2014 e il 2017 ed eseguita per la prima volta il 31 maggio 2017 dall'Orchestre Symphonique de Montréal diretta da Kent Nagano.

Il titolo *Concordia*, preso dal motto della città canadese "Concordia salus" ("la salvezza attraverso l'armonia"), rimanda al concetto di unione e accordo tra le parti. Moussa stesso lo interpreta come «un aggettivo appropriato per descrivere questa composizione che apre un ciclo sinfonico»: armonia come metafora dell'orchestra, ma anche della convivenza, dell'equilibrio tra tensioni. La sinfonia riflette questa ambivalenza: anche questo è un lavoro che media tra antico e moderno, tra forma classica e libertà espressiva.

La struttura prevede quattro movimenti distinti, dilatati nel tempo ma connessi tra loro e spesso eseguiti senza soluzione di continuità. Secondo Moussa, ogni movimento è diverso per carattere, ma unificato da processi armonici simili e da un'espressione nobile. L'*Adagio* iniziale è contemplativo, affidato a legni, archi e timpani, e si sviluppa in modo tematico più che timbrico. Il secondo movimento (*Ieratico*) introduce percussioni, pianoforte e arpa, alternando immobilità e slanci ritmici in un gioco di contrasti temporali. Il terzo (*Nocturne*), il più lungo e solenne, rappresenta il cuore emotivo dell'opera. Il quarto (*Scorrevole*), collegato al precedente, è una progressione incalzante che culmina in un'esplosione sonora, seguita da una pausa e da un ultimo slancio verso una conclusione netta e decisa.

La scrittura sinfonica di Moussa si fonda su un linguaggio armonico personale, tonale ma espanso, costruito su scale e accordi derivati da esse. Si avverte l'influenza di Bruckner, Mahler e Sibelius, ma rivela anche l'eco di un minimalismo rarefatto e rituale. In *Concordia*, la sinfonia si fa veicolo di una spiritualità non religiosa, ma trascendente: una ricerca di armonia non solo musicale, ma quasi filosofica. Un tentativo di trovare unità nel molteplice, luce nell'ombra, quiete nel movimento.

Stefano Nardelli

L'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** nasce nel 1994. I primi concerti sono diretti da Prêtre e Sinopoli. Andrés Orozco-Estrada è il nuovo direttore principale dell'OSN Rai dall'ottobre 2023. Fabio Luisi è direttore emerito e Robert Treviño ricopre la carica di direttore ospite principale.

James Conlon è stato il direttore principale dal 2016 al 2020. Juraj Valčuha ha ricoperto la stessa carica dal 2009 al 2016. Tate è stato primo direttore ospite fino al 2002 e direttore onorario fino al 2011. Dal 2001 al 2007 il direttore principale è stato Rafael Frühbeck de Burgos. Dal 2003 al 2006 Gianandrea Noseda è primo direttore ospite; dal 1996 al 2001 Eliahu Inbal è direttore onorario. Altre prestigiose presenze sono Giulini, Sawallisch, Rostropovič, Chung, Mehta, Ahronovitch, Gergiev, Janowski, Bychkov, Petrenko, Jurowski, Albrecht, Hänchen, Franck, Eschenbach, Gatti, Harding.

L'Orchestra tiene a Torino regolari stagioni concertistiche e cicli speciali; dal 2013 ha partecipato anche ai festival estivi di musica classica organizzati dalla Città di Torino. È spesso ospite di importanti festival in Italia quali MITO SettembreMusica, Milano Musica, Biennale di Venezia, Ravenna Festival, Festival Verdi di Parma e Sagra Malatestiana di Rimini. Molte le tournée in Europa, al Musikverein di Vienna, al Festival RadiRO e al Festival Enescu, alla Konzerthaus di Vienna, al Festival di Salisburgo, alla Philharmonie di Berlino e negli Emirati Arabi Uniti. Ha eseguito la Nona Sinfonia di Beethoven alla Royal Opera House di Muscat. Nell'autunno 2021 ha effettuato una prestigiosa tournée in Germania che ha visto i debutti alla Alte Oper di Francoforte, alla Kölner Philharmonie e all'Elbphilharmonie di Amburgo. A giugno 2022 è stata protagonista di una tournée nel Sud Italia (Catania, Catanzaro, Salerno, Matera e Brindisi) e a settembre 2023 è tornata alla Royal Opera House di Muscat. Dal 2017 è l'orchestra principale del Rossini Opera Festival.

ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Donna tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.fpct.it/artbonus oppure chiama il Num. **011 01124723**

Tito Ceccherini è conosciuto soprattutto per le interpretazioni di opere del XX secolo e del repertorio contemporaneo.

Ha diretto l'Orchestra della Toscana per la prima mondiale di un concerto per pianoforte e orchestra di Federico Gardella, seguita da opere di Sibelius e Nielsen con la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz di Rockenhausen e Mannheim, composizioni di Filidei e Sibelius con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice a Genova, una nuova opera di Lucia Ronchetti con la SWR Symphony Orchestra.

In campo lirico ha ottenuto un grande successo con le produzioni di Jenske Mijnsen dei *Dialogues des Carmelites* di Poulenc all'Opéra di Zurigo nel 2022, dopo *Le Grand Macabre* di Ligeti nel 2019. Ha debuttato al Theater Basel con *La traviata* nel 2022 e alla Staatsoper di Stoccarda con *Kát'a Kabanová* di Janáček nel 2023. Dal 2009 lavora stabilmente al Teatro La Fenice di Venezia dove ha diretto opere come *Dido and Aeneas* di Purcell, *Luci mie traditrici* e *La porta della legge* di Sciarrino, *Riccardo III* di Battistelli, *Cefalo e Procri* di Křenek. Ha diretto numerose prime esecuzioni, tra le quali la più recente è *Inferno* di Lucia Ronchetti all'Oper Frankfurt nel 2021. Ha collaborato con Philharmonia Orchestra, Tokyo Philharmonic Orchestra, Filarmonica della Scala, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orquesta Estable del Teatro Colón, BBC Symphony Orchestra, Orchestre Philharmonique de Radio France, Orchestre Radiofoniche di Stoccarda, Colonia e Francoforte oltre a molte altre importanti orchestre in Italia, Spagna e Portogallo. Tra i suoi partner abituali ci sono rinomati ensemble come Klangforum Wien, Ensemble Modern, Ensemble intercontemporain, Collegium Novum Zürich e Ensemble Contrechamps. È fondatore dell'Ensemble Risognanze, con il quale esegue e incide capolavori del repertorio cameristico da Debussy a oggi. La sua vasta discografia include registrazioni con Sony, Kairos, col legno e Stradivarius, premiate con Diapason d'Or, Midem Classical Award e Choc du Monde de la Musique, tra gli altri.

Nato a Milano, ha studiato pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio della sua città prima di proseguire gli studi a San Pietroburgo, Stoccarda e Karlsruhe.



PARTNER

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

SPONSOR


iren


PIRELLI

 FFM Fondazione
Flera
Milano

CON IL SUPPORTO DI


ALTEC


JACOBACCI
CONTEMPORARY IP LAWYERS

MEDIA PARTNER


Rai Cultura


Rai 5


Rai Radio 3

CHARITY PARTNER



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
Candiolo

MITOSETTEMBREMUSICA.IT